

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

Provincia di Pordenone

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Gobat dott.ssa Vania

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE	
PROT. N°	2173
20 FEB. 2017	
CAT. 102	CL. 11

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE	21
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa	29
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI.....	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Pasiano di Pordenone, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs. 118/2011,

- ha ricevuto in data 14/02/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 13/02/2017 con delibera n. 29 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**

- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i

tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) e/o la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) (*se non contenuto nel DUP*) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
 - u) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008 – non presente in quanto non si prevede di affidare incarichi;
 - v) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere implicitamente espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, sulla delibera di approvazione degli schemi di bilancio in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo – gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 33 del 27/06/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del precedente organo di revisione formulata con verbale in data 3/06/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultavano debiti fuori bilancio per Euro 623,90 riconosciuti nel corso del 2016 per Euro 423,90, mentre la rimanenza non presentava i requisiti della riconoscibilità.;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità 2015;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.582.173,48
di cui:	
a) Fondi vincolati	103.299,08
b) Fondi accantonati	56.225,00
c) Fondi destinati ad investimento	46.551,90
d) Fondi liberi	1.376.097,50
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.582.173,48

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	3.694.869,54	4.360.013,22	3.438.094,20
Di cui cassa vincolata	0,00	311.040,68	234.685,63
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata all' 1/1/2015 e con determina numero 182 del 15/02/2017 anche la giacenza vincolata all'01/01/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011.

Per quanto riguarda l'esercizio 2016, l'Ente ha predisposto un prospetto dimostrativo di suddivisione dell'avanzo presunto, il quale si suddivide come segue:

- Determinazione avanzo presunto:

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.582.173,48
FPV iniziale dell'esercizio 2016	1.258.877,05
Entrate accertate nell'esercizio 2016	9.424.414,44
Uscite impegnate nell'esercizio 2016	10.028.293,87
Variazioni dei residui attivi verificatesi nell'esercizio 2016	128.819,47
Variazioni dei residui passivi verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
Risultato di amministrazione alla data di redazione del bilancio 2017	2.365.990,57
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo del 2016	0,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo del 2016	0,00
Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo del 2016	0,00
Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo del 2016	0,00
FPV finale presunto dell'esercizio 2016	929.716,00
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	1.436.274,57

- Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2016:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.436.274,57
di cui:	
a) Fondi vincolati	56.225,00
b) Fondi accantonati	105.244,08
c) Fondi destinati ad investimento	47.165,95
d) Fondi liberi	1.227.639,54
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.436.274,57

Dal monitoraggio del pareggio di bilancio relativamente all'esercizio 2016 elaborato sulla base dei dati di pre consuntivo risulta che l'ente abbia raggiunto l'obiettivo di finanza pubblica.

In definitiva le gestioni degli esercizi immediatamente precedenti a quello considerato nel presente bilancio di previsione risultano in equilibrio e rispettose degli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	172.954,62	10.872,92	28.210,00	28.210,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.085.922,43	918.843,68	143.379,80	115.892,80
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	863.867,00	530.582,92		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		3.343.710,00	3.259.200,00	3.239.700,00	3.239.700,00
2	Trasferimenti correnti	3.477.972,00	3.268.979,00	3.260.111,00	3.279.908,00
3	Entrate extratributarie	1.079.774,00	881.231,00	743.718,00	744.718,00
4	Entrate in conto capitale	1.311.213,55	478.060,45	616.713,00	156.037,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.145.302,00	2.964.501,00	1.778.701,00	1.778.701,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.606.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00
	TOTALE	13.963.971,55	12.458.971,45	11.245.943,00	10.806.064,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	16.086.715,60	13.919.270,97	11.417.532,80	10.950.166,80

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	6.750.936,62	6.520.974,44	6.410.894,00	6.397.001,00
		di cui già impegnato		2.041.495,15	768.900,65	435.476,16
		di cui fondo pluriennale vincolato	10.872,92	28.210,00	28.210,00	28.210,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.579.986,98	1.999.165,53	760.092,80	271.929,80
		di cui già impegnato		1.151.306,93	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	918.843,68	143.379,80	115.892,80	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.004.490,00	827.630,00	860.845,00	895.535,00
		di cui già impegnato		827.537,00	860.838,86	895.503,17
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	3.145.302,00	2.964.501,00	1.778.701,00	1.778.701,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.606.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	16.086.715,60	13.919.270,97	11.417.532,80	10.950.166,80
		di cui già impegnato		4.020.339,08	1.629.739,51	1.330.979,33
		di cui fondo pluriennale vincolato	929.716,60	171.589,80	144.102,80	28.210,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	16.086.715,60	13.919.270,97	11.417.532,80	10.950.166,80
		di cui già impegnato*		4.020.339,08	1.629.739,51	1.330.979,33
		di cui fondo pluriennale vincolato	929.716,60	171.589,80	144.102,80	28.210,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a retribuzione	10.872,92
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale - fondi propri	918.843,68
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	929.716,60

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.438.094,20
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.208.573,00
2	Trasferimenti correnti	3.979.619,23
3	Entrate extratributarie	972.423,15
4	Entrate in conto capitale	775.878,35
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.611.427,50
	TOTALE TITOLI	10.547.921,23
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.986.015,43

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	7.952.479,54
2	Spese in conto capitale	2.676.189,74
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	827.630,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.702.599,79
	TOTALE TITOLI	13.158.899,07
	SALDO DI CASSA	827.116,36

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 234.685,63.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	3.438.094,20
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	138.234,19	3.259.200,00	3.397.434,19	3.208.573,00
2	Trasferimenti correnti	718.170,61	3.268.979,00	3.987.149,61	3.979.619,23
3	Entrate extratributarie	98.166,75	881.231,00	979.397,75	972.423,15
4	Entrate in conto capitale	323.708,51	478.060,45	801.768,96	775.878,35
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	99.287,18	-	99.287,18	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.964.501,00	2.964.501,00	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.427,50	1.607.000,00	1.611.427,50	1.611.427,50
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.381.994,74	12.458.971,45	13.840.966,19	13.986.015,43
1	Spese correnti	1.564.059,42	6.520.974,44	8.085.033,86	7.952.479,54
2	Spese in conto capitale	820.404,01	1.999.165,53	2.819.569,54	2.676.189,74
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	827.630,00	827.630,00	827.630,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	2.964.501,00	2.964.501,00	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	95.599,79	1.607.000,00	1.702.599,79	1.702.599,79
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.480.063,22	13.919.270,97	16.399.334,19	13.158.899,07
	SALDO DI CASSA				827.116,36

Nel confronto fra previsione di competenza e previsioni di cassa occorre tenere conto del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate e del fondo pluriennale vincolato per la spesa.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	10.872,92	28.210,00	28.210,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.409.410,00	7.243.529,00	7.264.326,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.520.974,44	6.410.894,00	6.397.001,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		28.210,00	28.210,00	28.210,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		122.000,00	140.805,00	147.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	827.630,00	860.845,00	895.535,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		71.678,48	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	7.203,12	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		78.881,60	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'utilizzo di avanzo per le spese correnti afferisce ad avanzo vincolato per somme ricevute dall'AATO aventi specifico vincolo di destinazione ma non destinate al 31/12/2016.

L'avanzo di parte corrente è destinato al finanziamento di spese di investimento.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste entrate e spese non ricorrenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	929.716,60	171.589,80	144.102,00
Titolo 1	3.259.200,00	3.239.700,00	3.239.700,00
Titolo 2	3.268.979,00	3.260.111,00	3.279.908,00
Titolo 3	881.231,00	743.718,00	744.718,00
Titolo 4	478.060,45	616.713,00	156.037,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.817.187,05	8.031.831,80	7.564.465,00

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	6.520.974,44	6.410.894,00	6.397.001,00
Titolo 2	1.999.165,53	760.092,80	271.929,80
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	8.520.139,97	7.170.986,80	6.668.930,80
Differenza	297.047,08	860.845,00	895.534,20

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale di data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 236 del 28/12/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (mese/anno di inizio e fine lavori);

- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale datato 27/01/2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, non prevede una riduzione della spesa, in quanto l'Ente non ha aderito alle UTI previste per la Regione Friuli Venezia Giulia con Legge Regionale, pertanto alcuni servizi che sono trasferiti a tali organismi sovra-comunali saranno gestiti internamente, con conseguente aumento della spesa per personale. Si precisa, però, che l'aumento della spesa per personale è comunque contenuto nei limiti della media del triennio 2011/2013 di riferimento.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il

recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

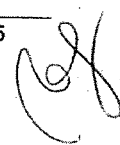
c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	10.872,92	28.210,00	28.210,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	918.843,68	143.379,80	115.892,80
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	929.716,60	171.589,80	144.102,80
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.259.200,00	3.239.700,00	3.239.700,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.268.979,00	3.260.111,00	3.279.908,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	881.231,00	743.718,00	744.718,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	478.060,45	616.713,00	156.037,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.492.764,44	6.382.684,00	6.368.791,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	28.210,00	28.210,00	28.210,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	122.000,00	140.805,00	147.817,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	18.000,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1.945,00	1.945,00	1.945,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.379.029,44	6.268.144,00	6.247.239,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.855.785,73	644.200,00	271.929,80
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	143.379,80	115.892,80	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.999.165,53	760.092,80	271.929,80
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		438.992,08	1.003.595,00	1.045.297,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate, considerato che la legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali, escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche e quindi non ci sono particolari novità rispetto all'esercizio appena chiuso.

Per quanto riguarda la TASI, vi è una diminuzione dell'importo stanziato a bilancio in quanto è stata azzerata l'imposta sulle aree fabbricabili.

Per quanto attiene ai trasferimenti correnti Regionali per il finanziamento del bilancio si precisa che gli stessi sono stati stimati sulla base di indicazioni verbalmente fornite dagli uffici regionali, in quanto ad oggi non esistono ancora dati ufficiali.

Conseguentemente dovranno essere monitorati e verificati non appena arriveranno i dati ufficiali e definitivi.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 755.700,00, con una diminuzione di euro 6.500,00 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2015	2015	2017	2018	2019
ICI					
IMU	5.849,48	5.849,48	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TASI				10.000,00	10.000,00
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	5.849,48	5.849,48	50.000,00	60.000,00	60.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			28.720,00	28.720,00	28.720,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Mensa scolastica	65.000,00	119.000,00	54,62
Trasporto scolastico	74.000,00	190.000,00	38,95
Servizi sociali	33.500,00	40.000,00	83,75
Impianti sportivi	20.000,00	114.700,00	17,44
Attività culturali/uso locali	5.000,00	25.000,00	20,00
Doposcuola	13.500,00	35.000,00	38,57
Punti Verdi	25.000,00	40.000,00	62,50
TOTALE	236.000,00	563.700,00	41,87

Non è stato previsto il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per i servizi sopra rappresentati in relazione andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, tenuto conto che normalmente gli introiti avvengono in via anticipata rispetto all'erogazione del servizio e che gli importi accertati e non ancora incassati sono davvero irrisori.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 23 del 13/02/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 41,87%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	21.000,00	30.000,00	30.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	21.000,00	30.000,00	30.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.100,00	2.600,00	3.002,00
Percentuale fondo (%)	10,00	8,67	10,01

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è di euro 6.950,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta 24 in data 13/02/2017 la somma di euro 6.950,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 3.475,00 per sostituzione, ammodernamento e manutenzione segnaletica e per Euro 3.475,00 per miglioramento della sicurezza stradale.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	49.047,61	0,00
2016	65.000,00	0,00
2017	100.000,00	0,00
2018	100.000,00	0,00
2019	120.000,00	0,00

anticipando di fatto già da tempo quanto disposto dalla legge di bilancio per l'anno 2017 che prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE**Spesa per missioni e programmi**

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	102.243,00	112.585,00	113.600,00	129.300,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	318.939,95	186.156,00	170.680,00	165.930,00
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	100.533,94	100.501,00	101.354,00	101.354,00
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	564.814,15	564.809,00	563.006,00	563.006,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	284.664,60	331.529,00	343.646,00	346.646,00
		2	30.450,00	25.328,92	0,00	0,00
		4				
	6- Ufficio tecnico	1	159.100,01	150.779,00	143.700,00	143.700,00
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	141.618,00	139.851,00	140.451,00	137.658,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	67.895,00	57.703,00	57.898,00	57.898,00
		2	48.500,00	37.010,37	0,00	0,00
	9 - Assistenza tecnico-ammuva cell	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	162.388,15	132.899,00	109.871,00	109.871,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	364.995,48	335.862,00	320.605,00	314.423,00
		2	50.000,00	0,00	0,00	0,00
2 - Giustizia	Totale Missione 1		2.396.142,28	2.175.013,29	2.064.811,00	2.069.786,00
	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	234.021,36	139.170,00	140.724,00	140.724,00
		2	12.500,00	22.398,80	5.000,00	0,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	Totale Missione 3		246.521,36	161.568,80	145.724,00	140.724,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	142.000,00	142.000,00	142.000,00	142.000,00
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	268.671,48	275.190,00	285.180,00	295.140,00
		2	814.471,88	371.080,85	0,00	0,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	290.900,00	344.700,00	344.500,00	344.500,00
	7- Diritto allo studio	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4		1.516.043,36	1.132.970,85	771.680,00	781.640,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	118.342,00	278.552,00	285.823,00	287.823,00
		2	138.773,86	134.701,64	55.000,00	3.000,00
	Totale Missione 5		257.115,86	413.253,64	340.823,00	290.823,00

6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	169.427,59	152.320,00	149.443,00	150.490,00
		2	147.095,00	231.000,00	85.000,00	0,00
	2 - Giovani	1	37.439,00	84.987,00	84.433,00	83.850,00
		2	700,00	500,00	500,00	500,00
	Totale Missione 6		354.661,59	468.807,00	319.376,00	234.840,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2				
	Totale Missione 7		4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	238.736,91	157.935,00	133.136,00	132.916,00
		2	58.627,70	1.000,00	5.000,00	2.537,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Totale Missione 8		347.364,61	208.935,00	188.136,00	185.453,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	13.725,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
		2	388.568,07	275.206,29	11.700,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	33.000,00	32.500,00	34.000,00	35.000,00
		2	11.500,00	10.671,34	0,00	0,00
	3 - Rifiuti	1	750.474,00	762.277,00	782.173,00	787.057,00
		2	119.450,51	103.247,20	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	37.020,00	94.929,00	87.664,00	87.381,00
		2	58.400,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
		2	36.000,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
		2				
	Totale Missione 9		1.448.137,58	1.291.330,83	928.037,00	921.938,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	634.149,00	601.550,00	607.215,00	605.205,00
		2	1.556.588,38	737.020,12	467.892,80	215.892,80
	Totale Missione 10		2.190.737,38	1.338.570,12	1.075.107,80	821.097,80
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	5.920,00	7.500,00	7.500,00	7500
		2	38.361,58	0,00	0,00	0
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		44.281,58	7.500,00	7.500,00	7.500,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	70.500,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	19.000,00	27.600,00	25.000,00	25.000,00
		2				
	3- Interventi per anziani	1	108.700,00	109.000,00	48.000,00	39.000,00
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	2.178.250,00	220.603,12	213.000,00	213.000,00
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	197.500,00	235.683,00	235.878,00	235.878,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	245.000,00	150.000,00	150.000,00	155.000,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	18.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	72.500,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00
		2			80.000,00	
	Totale Missione 12		2.909.450,00	854.886,12	863.878,00	779.878,00
13 - Tutela della salute						
	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	28.000,00	28.000,00	32.000,00	35.000,00
	Totale Missione 13		28.000,00	28.000,00	32.000,00	35.000,00

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	3.850,00			
	3 - Ricerca e innovazione	1	20.000,00			
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	12.000,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
	Totale Missione 14		35.850,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	1.000,00	5.500,00	3.000,00	3.000,00
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		1.000,00	5.500,00	3.000,00	3.000,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	16.850,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
	Totale Missione 17		16.850,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	35.714,00	37.399,32	59.209,00	44.694,00
	2 - FCDE	1	171.379,00	122.000,00	140.805,00	147.800,00
	3 - Altri fondi	1	24.945,00	19.945,00	1.945,00	1.945,00
	Totale Missione 20		232.038,00	179.344,32	201.959,00	194.439,00

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1	262.730,00	240.360,00	214.855,00	188.712,00
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	1.004.490,00	827.630,00	860.845,00	895.535,00
	Totale Missione 50		1.267.220,00	1.067.990,00	1.075.700,00	1.084.247,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	3.145.302,00	2.964.501,00	1.778.701,00	1.778.701,00
	Totale Missione 60		3.145.302,00	2.964.501,00	1.778.701,00	1.778.701,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	1.606.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00
	Totale Missione 99		1.606.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00
TOTALE SPESA			16.086.715,60	13.919.270,97	11.417.532,80	10.950.166,80

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.148.345,00	1.131.357,00	1.121.237,00
102	imposte e tasse a carico ente	88.778,00	87.605,00	89.442,00
103	acquisto beni e servizi	2.871.442,00	2.892.208,00	2.934.858,00
104	trasferimenti correnti	1.405.083,12	1.336.204,00	1.331.204,00
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	499.853,00	465.147,00	429.407,00
108	altre spese per redditi di capitale			
109	altre spese correnti	507.473,32	498.373,00	490.853,00
TOTALE		6.520.974,44	6.410.894,00	6.397.001,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 17.205,01;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.233.122,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale di data 27/01/2017, ai sensi dell'articolo 19, punto

8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al contenimento della spesa rispetto alla media del triennio 2011/2013.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.233.122,00	1.245.909,08	1.213.734,04	1.202.934,04
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102				
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		-17.335,27	0,00	0,00
Altre spese: personale in convenzione		122.116,14	94.933,91	94.933,91
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.233.122,00	1.350.689,95	1.308.667,95	1.297.867,95
(-) Componenti escluse (B)		197.711,69	76.290,80	65.490,80
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.233.122,00	1.152.978,26	1.232.377,15	1.232.377,15
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.233.122,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'Ente non ha previsto spese per incarichi di collaborazione autonoma nel triennio 2017/2019.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	3.000,00	80,00%	600,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00			
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	2.948,00	50,00%	1.474,00	1.470,00	1.470,00	1.470,00
Formazione	4.917,31	50,00%	2.458,66	2.567,12	2.597,28	2.597,28
TOTALE	10.865,31		4.532,66	4.037,12	4.067,28	4.067,28

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento al fondo con lo stanziamento di bilancio nel triennio.

Per completezza si precisa che i prospetti elaborati dal gestionale della contabilità contengono una quantificazione diversa e non corretta sulla quale l'ufficio non riesce ad intervenire manualmente ed è stata interessata la software house.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	805.700,00	97.336,54	120.200,00	22.863,46	14,92
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	21000,00	1470,00	1800,00	330,00	8,57
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	826.700,00	98.806,54	122.000,00	23.193,46	14,76
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	826.700,00	98.806,54	122.000,00	23.193,46	14,76

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	815.700,00	123.076,77	138.205,00	15.128,23	16,94
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30.000,00	2.550,00	2.600,00	50,00	8,67
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	845.700,00	125.626,77	140.805,00	15.178,23	16,65
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	845.700,00	125.626,77	140.805,00	15.178,23	16,65
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	815.700,00	144.798,00	144.798,00	0,00	17,75
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30.000,00	3.002,00	3.002,00	0,00	10,01
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	845.700,00	147.800,00	147.800,00	0,00	17,48
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	845.700,00	147.800,00	147.800,00	0,00	17,48
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 37.399,32 pari allo 0,57% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 59.209,00 pari allo 0,92% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 44.677,00 pari allo 0,70% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali, conteggiati sulla base delle dichiarazioni rilasciate da ciascun responsabile di servizio:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	18.000,00		
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.945,00	1.945,00	1.945,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	19.945,00	1.945,00	1.945,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso valutata in euro 40.569,37 l'ente ha previsto un accantonamento a fondo per contenzioso per euro 18.000,00 nell'esercizio solo 2017 e un vincolo sul risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 23.000,00.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi, né prevede di farlo negli anni dal 2017 al 2019.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati in passato o per altre finalità nei confronti delle proprie società/organismi partecipati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	Ambiente Servizi	LTA	ASP Casa Lucia
Per contratti di servizio	725.000,00		
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio		58.400,00	81.500,00
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	725.000,00	58.400,00	81.500,00

Non sono note alla data di stesura del presente bilancio situazioni di perdite dei propri organismi partecipati che necessitino di interventi da parte del comune e quindi di accantonamenti a tale titolo nel bilancio 2017/2019.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non aveva in corso finanziamenti nei confronti delle società partecipate.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano, per il 2016, con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Nel corso del 2017 l'ente dovrà provvedere a redigere il nuovo piano previsto dal D. Lgs 175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019, per complessivi 3.031.188,13 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	523.379,80		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	78.881,60		
alienazione di beni	10.000,00	328.100,00	20.000,00
contributo per permesso di costruire	100.000,00	100.000,00	120.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	228.060,45	188.613,00	16.037,00
trasferimenti in conto capitale da privati	140.000,00	0,00	0,00
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
quota coperta da FPV	918.843,68	143.379,80	115.892,80
totale	1.999.165,53	760.092,80	271.929,80

Si ricorda che le spese finanziate con avanzo di amministrazione non vincolato potranno essere attivate solamente dopo aver approvato il rendiconto dell'esercizio 2016.

Investimenti senza esborsi finanziari

Per gli anni 2017-2019 sono programmati investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
in ottemperanza offerta gara concessione servizi	140.000,00		
permuta			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	140.000,00	0,00	0,00

Trattasi della realizzazione di un parcheggio ad uso della piscina come da offerta presentata in sede di gara del concessione del servizio di gestione piscina.

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e nemmeno intende acquisire nuovi beni con contratto di locazione finanziaria nel corso del triennio oggetto di previsione.

Limitazione acquisto immobili

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di

spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Non sono previste nel triennio spese per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	579.514,15	535.529,33	498.065,57	464.389,23	429.327,36
entrate correnti	6.806.616,40	7.548.723,89	7.114.801,67	7.901.456,00	7.409.410,00
% su entrate correnti	8,51%	7,09%	7,00%	5,88%	5,79%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
contributi c/interessi	68.040,81	56.929,19	43.099,72	40.196,92	37.173,16
Interessi netti	511.473,34	478.600,14	454.965,85	424.192,31	392.154,20
% su entrate correnti	7,51%	6,34%	6,39%	5,37%	5,29%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	13.941.206,64	12.862.642,88	11.858.152,88	11.030.522,88	10.169.677,88
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	1.078.563,76	1.004.490,00	827.630,00	860.845,00	895.535,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	12.862.642,88	11.858.152,88	11.030.522,88	10.169.677,88	9.274.142,88

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	579.514,15	535.529,33	498.065,57	464.389,23	429.327,36
Quota capitale	1.078.563,76	1.004.490,00	827.630,00	860.845,00	895.535,00
Totale	1.658.077,91	1.540.019,33	1.325.695,57	1.325.234,23	1.324.862,36

A decorrere dal 2017 si riducono le spese per restituzione mutui di circa 215.000,00 euro annui in quanto sono venuti a scadere dei prestiti accesi in epoca remota. Va tenuto però in considerazione che si riducono anche le contribuzioni in entrata da parte della regione (-48.000,00 euro) pertanto il beneficio sul bilancio del comune è di circa 167.000,00 euro.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente:

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
-

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i trasferimenti in conto capitale indicati a bilancio;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì

divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Rapporti dell'Ente con l'UTI

In riferimento il Revisore prende atto che l'ente non ha aderito all'UTI Sile - Meduna.

Sulla base di tale considerazione sono state impostate le politiche relative al fabbisogno del personale del triennio e il bilancio triennale stesso.

Alla data di stesura del presente bilancio non sono ancora ben chiare diverse questioni legate all'adesione o meno dei Comuni alle UTI per le annualità successive al 2017 (trasferimenti spettanti, obbligatorietà delle stesse, ecc.) e non è da escludersi che le difficoltà operative che stanno riscontrando le UTI stesse non portino ad ulteriori proroghe nella decorrenza dello svolgimento delle funzioni.

Il Revisore invita dunque a porre particolare attenzione alla questione e ai riflessi che questa potrà avere sul bilancio delle annualità future apportando tutte le variazioni che si renderanno necessarie.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Pramaggiore, 17/02/2017

L'ORGANO DI REVISIONE
Gobat dott.ssa Vania



